

Calendario della Settimana

Domenica 1.2	Quarta dopo l'Epifania
Lunedì 2.2	Presentazione di Gesù al Tempio Prima delle Messe: Benedizione delle candele
Martedì 3.2	S. Biagio Dopo le Messe: Benedizione della gola Ore 21: Lectio Divina : "Rinascere di nuovo – I sette discepoli"; Istituto s. Michele, v. De Amicis
Mercoledì 4.2	Coordinamento Pastorale Cittadino
Giovedì 5.2	Ore 21: Catechesi Cittadina degli adulti ; Sala Convegni Padri Oblati
Venerdì 6.2	Ore 21.15: Comunità Educante
Sabato 7.2	Ore 19.30: Gruppo Famiglie , in Oratorio
Domenica 8.2	Penultima dopo l'Epifania

Il Granello - Supplemento settimanale de L'Informatore

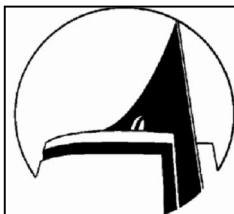
Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi)

Per informazioni:

Don Giovanni Gola: 029309690 3474491313
dongola@alice.it
Don Gianni Bardelli: 029306634 3484655187
Don Alberto Frigerio: 3487635539
Suore Pastorelle: 029309685
Segreteria Oratorio: 0293180124

Internet site: www.sanpaolorho.it

Calendario parrocchiale: www.sanpaolorho.it/oratorio.html "agenda"



Il Granello

1 FEBBRAIO 2015

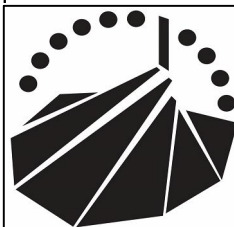
QUARTA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

«Chi è, dunque, costui, che comanda anche ai venti e all'acqua e gli obbediscono?» (cfr. Lc. 8,22-25)

Due righe in amicizia

Martedì 10 febbraio, in Duomo, nell'ambito del progetto «Evangelizzare le grandi metropoli oggi», l'Arcivescovo di Abuja (Nigeria), il cardinale John Onaiyekan, incontrerà al mattino preti e diaconi ambrosiani, e alla sera i laici, soprattutto i membri dei Consigli Pastoralisti. Onaiyekan è uno dei cardinali di spicco della Chiesa africana; la sua Diocesi di Abuja conta più di mezzo milione di battezzati su una popolazione che supera i 3 milioni di abitanti. È una figura profetica, soprattutto per il suo impegno per la pace in Nigeria, dove la situazione è drammatica per i continui scontri interni. Egli rischia ogni giorno la propria vita per avere preso posizioni molto decise anche rispetto all'integralismo islamico e ai fondamentalisti di Boko Haram. Il cardinale Onaiyekan ha ripetuto più volte che il fondamentalismo di Boko Haram, da una parte, non è il vero islam e, dall'altra, perseguita tutti coloro che non la pensano come loro. Per questo sono state bruciate chiese, ma anche moschee; sono stati martirizzati cristiani, come pure musulmani. L'incontro con lui sarà molto interessante perché ci aiuterà a capire meglio la questione del fondamentalismo e in particolare il rapporto con l'Islam, che cresce anche nella nostra città di Milano e ci tocca da vicino. L'incontro con lui sarà molto interessante anche perché potrà aiutarci a comprendere quel fenomeno che sta quotidianamente sotto i nostri occhi e che riguarda l'immigrazione dovuta alla fuga di tanti profughi che scappano dalla Nigeria e raggiungono le coste italiane e poi vengono accolti anche a Milano. Anche l'evento dell'EXPO potrà essere compreso in questo incontro in quanto, tra i problemi più gravi anche delle metropoli della Nigeria, stanno la povertà e la fame. A tutti, dunque, l'invito a non perdere l'occasione! don Giovanni

Parrocchia
San Paolo - Rho



Un amico santo

Sant'Agata (5 febbraio)

Nacque da una ricca e nobile famiglia di fede cristiana. Verso i 15 anni volle consacrarsi a Dio e il vescovo di Catania accolse la sua richiesta. Il proconsole di Catania, Quinziano, ebbe l'occasione di vederla, se ne invaghì. I tentativi di seduzione da parte del proconsole non ebbero alcun risultato. Furioso, l'uomo imbastì un processo contro di lei. Interrogata e torturata Agata resisteva nella sua fede: Quinziano al colmo del furore le fece anche strappare o tagliare i seni con enormi tenaglie. Ma la giovane, dopo una visione, fu guarita. Fu ordinato allora che venisse bruciata, ma un forte terremoto evitò l'esecuzione. Il proconsole fece togliere Agata dalla brace e la fece riportare agonizzante in cella, dove morì qualche ora dopo. Era il 251.

Notizie e Informazioni

Lunedì **2 febbraio**, ricorre la solennità della Presentazione al Tempio di Gesù, Luce delle genti. La Luce di Gesù viene ricordata dalle candele, che danno a questa festa il tradizionale nome di **"Candelora"**. Prima delle Messe ci sarà la benedizione delle candele cui seguirà la celebrazione dell'Eucaristia.

Martedì 3 febbraio ricorre la festa di **s. Biagio**. Dopo la celebrazione delle S. Messe verrà impartita la benedizione della gola.

Il quarto incontro della **Lectio Divina** proposta a adulti e giovani-adulti presso la Cappella dell'Istituto san Michele in via De Amicis 19, sarà martedì 3 febbraio alle ore 21. La Lectio, guidata da Don Sergio Stevan, avrà come titolo: "Rinascere di nuovo – I sette discepoli".

Il terzo incontro della **Catechesi Cittadina degli adulti**, che ha come tema il Vangelo secondo Marco, sarà questo giovedì 5 febbraio alle ore 21 presso la Sala Convegni dei Padri Oblati. Tutti sono invitati a partecipare.

Il prossimo incontro di **Comunità Educante** sarà venerdì 6 febbraio alle ore 21.15 in Oratorio. Vorremmo lavorare insieme con tutte le persone coinvolte nel compito educativo – Allenatori sportivi, Insegnanti, Educatori dell'Oratorio, Catechisti, Genitori e Nonni – per continuare il lavoro iniziato. Chi non avesse ancora ricevuto l'Ordine del Giorno dell'incontro, lo può trovare in Sacrestia.

Il **Gruppo Famiglie** si ritrova per un momento di convivenza e di riflessione sabato 7 febbraio, iniziando alle ore 19.30, in Oratorio.

La Parrocchia organizza – in occasione del secondo centenario della nascita di don Bosco – un **Pellegrinaggio breve al Colle don Bosco** e ai luoghi legati ad alcuni momenti della sua opera. Il Pellegrinaggio si svolgerà nella giornata di sabato 16 maggio 2015. Diciamo subito che – per abbattere i costi – ciascuno si porterà il pranzo al sacco. Tuttavia, per avere la possibilità di organizzare logisticamente tutti i particolari del Pellegrinaggio, ci occorre una prescrizione: chi intende partecipare si segnali in Sacrestia o in Segreteria parrocchiale entro domenica 22 febbraio.

Hanno scritto ... Hanno detto

Papa Francesco – dall'Udienza generale, 28.01.2015

[...] "Padre" è una parola nota a tutti, una parola universale. Essa indica una relazione fondamentale la cui realtà è antica quanto la storia dell'uomo. Oggi, tuttavia, si è arrivati ad affermare che la nostra sarebbe una "società senza padri". In altri termini, in particolare nella cultura occidentale, la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, svanita, rimossa. In un primo momento, la cosa è stata percepita come una liberazione: liberazione dal padrepadrone, dal padre come rappresentante della legge che si impone dall'esterno, dal padre come censore della felicità dei figli e ostacolo all'emancipazione e all'autonomia dei giovani. [...] Questo, certamente, è un atteggiamento non buono; però come spesso avviene, si passa da un estremo all'altro. Il problema dei nostri giorni non sembra essere più tanto la presenza invadente dei padri, quanto piuttosto la loro assenza, la loro latitanza. [...] l'assenza della figura paterna nella vita dei piccoli e dei giovani produce lacune e ferite che possono essere anche molto gravi. E in effetti le devianze dei bambini e degli adolescenti si possono in buona parte ricondurre a questa mancanza, alla carenza di esempi e di guide autorevoli nella loro vita di ogni giorno, alla carenza di vicinanza, alla carenza di amore da parte dei padri. E' più profondo di quel che pensiamo il senso di orfanità che vivono tanti giovani. Sono orfani in famiglia, perché i papà sono spesso assenti, anche fisicamente, da casa, ma soprattutto perché, quando ci sono, non si comportano da padri, non dialogano con i loro figli, non adempiono il loro compito educativo, non danno ai figli, con il loro esempio accompagnato dalle parole, quei principi, quei valori, quelle regole di vita di cui hanno bisogno come del pane. [...] A volte sembra che i papà non sappiano bene quale posto occupare in famiglia e come educare i figli. E allora, nel dubbio, si astengono, si ritirano e trascurano le loro responsabilità, magari rifugiandosi in un improbabile rapporto "alla pari" con i figli. E' vero che tu devi essere "compagno" di tuo figlio, ma senza dimenticare che tu sei il padre! [...]

Conferenza Episcopale Italiana – dal Messaggio per la 37a Giornata Nazionale per la vita

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. [...] Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio "la forza rivoluzionaria della tenerezza" e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società. Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?